



ODG

N. 662

Interventi per la riduzione dei pedaggi autostradali delle infrastrutture che insistono sul territorio piemontese.

Presentato da:

MARTINETTI IVANO (primo firmatario) 23/07/2021, SACCO SEAN 23/07/2021, DISABATO SARAH 23/07/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 23/07/2021

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: *Interventi per la riduzione dei pedaggi autostradali delle infrastrutture che insistono sul territorio piemontese.*

PREMESSO CHE

- la Agcm (Autorità garante della concorrenza e del mercato) con proprio provvedimento del 10 giugno 2020, ha disposto l'accertamento ispettivo ai sensi dell'articolo 27 commi 2 e 3 del Codice del Consumo, presso le sedi i locali e gli uffici di ASPI (Autostrade per l'Italia S.p.A.) e delle società da essa controllate;
- l'Agcm al fine di garantire trasparenza e un corretto contraddittorio ha prorogato i termini della decisione ben 2 volte il 22 settembre 2020 e il 15 dicembre 2020;
- il procedimento citato prevede la verifica dei comportamenti posti in essere da ASPI consistenti:
 - *"con riferimento alla A/14 Bologna-Taranto, alla A/16 Napoli-Canosa e alle **Autostrade liguri** (di seguito tutte, congiuntamente, "le Autostrade"), nella riduzione delle corsie di marcia o in specifiche limitazioni -per lunghi tratti- della velocità massima consentita (normalmente pari a 130 km/h), che hanno creato rilevanti disagi ai consumatori e aumentato in maniera consistente i tempi di percorrenza, in assenza di adeguamento del corrispettivo richiesto quale pedaggio autostradale; b) con riferimento a tutte le tratte della rete autostradale gestite da ASPI, nelle modalità informative adottate dal professionista, in*

particolare sulla A/14 Bologna-Taranto, relative alle procedure di rimborso, con specifico riguardo ai casi di peggioramento del servizio in conseguenza di riduzioni delle corsie di marcia o di specifiche limitazioni alla viabilità (quali, ad es., riduzione della carreggiata, della velocità massima, interdizione di veicoli pesanti, chiusura di alcune uscite), che sono risultate omissive, inadeguate o, comunque, intempestive.”

- l'Agcm in data 16 marzo deliberava che:
 - *"a) che la pratica commerciale descritta al punto II del presente provvedimento, posta in essere dalla società Autostrade per l'Italia S.p.A., costituisce, per le ragioni e nei limiti esposti in motivazione, una pratica commerciale scorretta ai sensi degli articoli 20, 22, 24 e 25 del Codice del Consumo, e ne vieta la diffusione o continuazione;*
 - *b) di irrogare alla società Autostrade per l'Italia S.p.A. una sanzione amministrativa pecuniaria di 5.000.000 € (cinquemilioni di euro);*
 - *c) che il professionista comunichi all'Autorità, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, le iniziative assunte in ottemperanza alla diffida di cui al punto a)."*

CONSIDERATO CHE

- da fonte stampa apprendiamo, come esplicitato in premessa, che a marzo 2021, l'Antitrust ha multato per 5 milioni di euro la società Autostrade per l'Italia a causa del mancato rispetto degli obblighi verso gli automobilisti, per cui avrebbe dovuto ridurre il costo del pedaggio per i tratti autostradali di competenza della Società, con notevoli problemi di viabilità;
- sempre da fonte stampa abbiamo appreso che ASPI dichiara di aver messo in campo delle azioni per ottemperare agli obblighi previsti,

dichiarazioni contestate dall'autorità che dichiara " *Aspi non ha adeguato né ridotto il pedaggio nei tratti in cui si registrano critiche e persistenti condizioni di fruibilità del servizio autostradale con lunghe code e tempi di percorrenza elevati, causati dalle gravi carenze da parte della società nella gestione e nella manutenzione delle infrastrutture che hanno richiesto interventi straordinari per la messa in sicurezza.*"

- UNCEM Piemonte nei giorni scorsi ha dichiarato " *I restringimenti sulla Torino-Savona, nel tratto montano, e poi tra le gallerie lungo la Liguria non sono degni di un Paese moderno. Non sono accettabili. Tanto più mentre il Concessionario Aspi comunica di aver già ridotto i cantieri. Quando invece tutti sappiamo che i cantieri ci sono e non andavano aperti ora, ma prima*" attaccando sui disservizi sulle autostrade che attraversano anche il Piemonte, creando enormi disagi agli automobilisti, chiedendo che " *il Governo metta fine a questa situazione e da subito i pedaggi sul tratto alpino della Torino-Savona e nel tratto dell'Autostrada dei Fiori che da Genova scende verso Savona e verso Ventimiglia, siano gratuiti per tutto il mese di luglio e agosto.*";
- L'Antitrust in un comunicato di oggi 22/07/2020, ha dato ragione a UNCEM sulle perplessità espresse nei giorni scorsi sulla riduzione dei pedaggi, confermando che ASPI non ha ridotto i pedaggi, inoltre UNCEM denuncia la totale mancanza di trasparenza non consentendo l'accesso ai dati e non condivide con i sindaci i lavori che vengono effettuati sul territorio.

PRESO ATTO CHE

- a Regione Piemonte, pur non avendo competenze specifiche in materia di concessioni autostradali, rappresenta i cittadini piemontesi, di conseguenza ha il dovere di assumere il ruolo di garante dei diritti dei cittadini e delle imprese piemontesi in questa vicenda.

Il Consiglio regionale impegna la giunta

ad attivarsi, presso il ministero competente e insieme alle altre Regioni interessate, nei confronti del concessionario autostradale al fine di ottenere la gratuità o comunque la riduzione dei pedaggi nei tratti autostradali insistenti sul territorio regionale, a garanzia delle richieste dei cittadini, delle imprese, dei lavoratori piemontesi e di UNCEM Piemonte, in considerazione dei prolungati disservizi derivanti dalla gestione di ASPI del sistema autostradale in concessione.